



AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 10327/2023 del 06/12/2023
Protocollo: 192243/2023
Titolario/Anno/Fascicolo: 10.11/2023/194
Struttura Organizzativa: SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dirigente: QUITADAMO RAFFAELLA
Oggetto: IMPRESA R3 S.R.L. CON SEDE LEGALE IN MILANO (MI) - VIALE MONTE SANTO N. 4 ED INSEDIAMENTO IN CARPIANO (MI) - VIA SANDRO PERTINI SNC. AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO (R4, R12, R13) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 (N. CGR: MI050006) CIP: SAUR281655

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Rg__2023.pdf.p7m*

0acb8cc04bd9b303dd5d32f1052524054d58ab1dbac0732e9f8a696345e8c580

Allegato 1 *AT_R3.pdf.p7m*

55302ba03f5067ba6745837646c16393775e951e532b4d6b89884a7a5f26a67f

Allegato 2 *AT_ATO_R3.pdf.p7m*

53dd91b5118776715952cf902726c0bac388b5e7ab7d32ba2d96035e0d13affc

Allegato 3 *ART208_generali.pdf*

840a25063103fc62ba05a4afc320bbcb5cd8a3e27efe868dd8cacd94888d1cd3

Allegato 4 *Tavola.pdf.p7m*

a914146c3cd4e083ee61da9fa2849b943c825970abba8cdcd496412dc9475263

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 10.11/2023/194

Oggetto: Impresa R3 S.r.l. con sede legale in Milano (MI) - Viale Monte Santo n. 4 ed insediamento in Carpiano (MI) - Via Sandro Pertini snc. Autorizzazione unica per un nuovo impianto di recupero (R4, R12, R13) di rifiuti pericolosi e non ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 (n. CGR: MI050006) CIP: SAUR281655

LA DIRETTRICE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 8/05/2023 (prot. n. 71531) ha avuto avvio il procedimento relativo all'istanza (SAUR281655), per un nuovo impianto, presentata in data 4/04/2023 (prot. n. 54911) e successivamente integrata in data 21/04/2023 (prot. n. 64415) - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06- dall'Impresa R3 S.r.l. con sede legale in Milano (MI) - Viale Monte Santo n. 4 ed insediamento in Carpiano (MI) - Via Sandro Pertini snc;

VISTA la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti (Legge Regionale 26/2003);

PRESO ATTO degli elementi di fatto risultanti dall'istruttoria di cui all'allegato "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio coordinamento tecnico rifiuti e degli elementi di diritto di cui all'art. 208 del D.Lgs.152/06 che disciplina le autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- l'Impresa ha acquisito il provvedimento dirigenziale RG. 6599/2022 del 22/09/2022, emesso dalla Città metropolitana di Milano, con il quale è stato decretato che il progetto di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi prevalentemente costituiti da metalli presentato dall'Impresa R3 S.r.l. da ubicare in Carpiano (MI), Via S. Pertini snc non è assoggettato alla procedura di V.I.A. prevista dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'Impresa ha manifestato la necessità di ottenere una nuova autorizzazione per esercitare l'attività di recupero rifiuti presso il Comune di Carpiano in Via Sandro Pertini snc; pertanto ha presentato l'istanza di cui trattasi;
- sono state acquisite le seguenti integrazioni documentali pervenute in data 11/05/2023 (prot. n. 73704), 6/06/2023 (prot. n. 87067), 25/10/2023 (prot. n. 165693) e 13/11/2023 (prot. n. 176624);
- nell'ambito della Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità asincrona, sono stati acquisiti i seguenti pareri/allegati di:
 - ATS Milano Città metropolitana di Milano in data 6/06/2023 (prot. n. 87137);
 - Comune di Carpiano in data 12/09/2023 (prot. n. 138749);
 - ATO Città metropolitana di Milano in data 29/11/2023 (prot. n. 187363);
- non è stato richiesto parere ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, così come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano del 20/04/2017 (prot. n. 100336);
- l'Impresa ha provveduto, in data 24/03/2023, al versamento degli oneri istruttori dovuti, pari a 1.612,00 euro (ricevuta del versamento pervenuta il 4/04/2023, prot. n. 54911);

PRESO ATTO CHE l'impresa è titolare di "contratto di comodato d'uso diverso dall'abitativo" (resgistrato in data 21/03/2023 all'agenzia delle Entrate) che prevede "la durata del presente contratto è da intendersi per il periodo 1/03/2023 - 29/02/2024 e nel silenzio si intenderà rinnovato di anno in anno salva disdetta scritta a mezzo raccomandata inviata ad una delle parti almeno 30 giorni prima della scadenza";

DATO ATTO CHE l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa R3 S.r.l. deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P. Iva n. 08911820960, è quantificato, ai sensi della

D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, in €263.227,95.= calcolato come di seguito indicato:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, pari a €138.999,94.= (7.870 mc x € 176,62 x 10%);
- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi, pari a €1.766,25.= (50 mc x € 353,25 x 10%);
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi pari ad €10.597,20.= (60 mc x € 176,62);
- recupero (R4, R12) di rifiuti per un quantitativo massimo annuo pari a 156.000 t/anno, pari a €111.864,56.=;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., come da direttiva della Direzione Generale n. 4/22 del 15/09/2022;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, l'istanza risulta:

- autorizzabile con prescrizioni riportate nel dispositivo del presente provvedimento e contenute negli allegati *"Risultanze dell'istruttoria"* del Servizio Coordinamento Tecnico Rifiuti del 4/12/2023 (prot. n. 190248) e del *"parere di competenza scarichi in pubblica fognatura"* del 29/11/2023 (prot. n. 187363) che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO), e il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

all'Impresa R3 S.r.l., con sede legale in Milano (MI) - Viale Monte Santo n. 4 ed insediamento in Carpiano (MI) - Via Sandro Pertini snc, l'impianto di recupero (R4, R12, R13) di rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni contenute negli allegati *"Risultanze dell'istruttoria"* del Servizio Coordinamento Tecnico Rifiuti del 4/12/2023 (prot. n. 190248), e *"parere di competenza scarichi in pubblica fognatura"* del 29/11/2023 (prot. n. 187363), alla configurazione di cui all'elaborato grafico: *"Tavola Unica - Schema rete fognaria - rev. 03 del 13/11/2023"*, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ed ulteriori condizioni e prescrizioni come di seguito riportate:

1. l'allegato estratto del provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 (prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1) contenente le prescrizioni generali e riferimenti normativi;

2. durata decennale dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006 con scadenza in data **5/12/2033**;

3. l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;

4. l'Impresa può avviare l'esercizio delle operazioni, di cui alla presente autorizzazione, previo accertamento degli interventi realizzati da parte della Città metropolitana di Milano che, entro i successivi 30 giorni dalla data di comunicazione di fine lavori, ne accerta e ne dichiara la congruità. Qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio potrà essere avviato, previa comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria prestata da parte della Città metropolitana di Milano;

5. l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti, contestualmente alla comunicazione di fine lavori e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, garanzia finanziaria, determinata in **€263.227,95.=**, conforme a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19/11/2004, con validità temporale pari a quella dell'autorizzazione (dieci anni) più uno, od un deposito cauzionale con le medesime caratteristiche da versarsi sul conto avente il seguente IBAN: IT50V0306901775000099700235, riportando nella causale: "RG dell'autorizzazione - Nome della ditta sede legale ed insediamento - Reale Cauzione"; il beneficiario della garanzia deve risultare essere la Città metropolitana di Milano con sede in Milano - Via Vivaio, 1 e Codice Fiscale e Numero Partita IVA P.IVA 08911820960;

6. l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento in cui la Città metropolitana di Milano comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;

7. la mancata presentazione della garanzia finanziaria comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

8. il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:

- autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione agli scarichi, ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

9. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro.

INFORMA CHE

1) per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5. "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

2) il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza e viene trasmesso:

- per la messa a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:
- Impresa R3 S.r.l. (R3SRL2021@legalmail.it);
- Comune di Carpiano (comune.carpiano@pec.regione.lombardia.it);
- A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it).

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

LA DIRETTRICE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01220047004695

€1,00: 01200975141037, 01200975141048, 01200975141059, 01200975141060.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni

**Autorizzazione unica in materia di impianti gestione rifiuti
ex art.208 Dlgs 152/06**

PRESCRIZIONI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Estratto da provvedimento R.G. 1886/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1)

PRESCRIZIONI PARTE GENERALE

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e nella scheda contenente le risultanze dell'istruttoria (decreto dirigenziale R.G. n. 10131/2015 del 12/11/2015);
2. fino all'ottenimento dell'iniziale nulla osta di cui all'esercizio la gestione delle operazioni di stoccaggio provvisorio e recupero presso l'impianto dovranno essere svolte nel rispetto di quanto autorizzato, se esistenti, dai precedenti provvedimenti rilasciati;
3. la gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
4. laddove autorizzati, i rifiuti identificati con i codici CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati, qualora provenienti:
 - da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
 - da Imprese gestori di impianti di stoccaggio provvisorio conto terzi di rifiuti urbani;
 - da Imprese, qualora i rifiuti non siano identificabili con CER rientranti nelle altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione (formulario di identificazione/scheda SISTRI) la tracciabilità dei relativi flussi;
5. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante:
 - acquisizione del relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o di idonea certificazione analitica riportante la classificazione e le caratteristiche chimico-fisiche;
 - qualora si tratti di "non pericolosi" per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analoghi rifiuti pericolosi, gli stessi potranno essere accettati solo previa verifica analitica attestante la "non pericolosità";
 - nel caso di rifiuti "pericolosi" identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06, potranno essere accettati solo previa verifica analitica.

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
6. prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio provvisorio (R13 e/o D15), eventuale recupero (RX) e/o smaltimento (DX), dovrà essere accertato che il CER e la relativa descrizione riportati sul formulario d'identificazione o scheda SISTRI corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;
7. i rifiuti pericolosi/non pericolosi destinati presso l'impianto alla sola messa in riserva (R13) e/o al deposito preliminare (D15) possono essere ritirati a condizione che la Società, prima dell'accettazione della partita di rifiuti, chieda le specifiche dei medesimi in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento finale;
8. qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Milano entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o della scheda SISTRI, riportante le motivazioni della mancata accettazione;

9. l'impianto deve essere dotato di idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita e delle m.p.s./EoW ottenute dall'attività svolta presso il sito, ed in particolare per quelli in arrivo, la verifica del peso va eseguita anche su singoli colli, qualora vengano conferiti rifiuti con un unico mezzo aventi CER diversi o provenienti da diversi produttori/detentori;
10. presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o recipienti contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti;
11. l'Impresa deve mantenere costantemente attive e periodicamente aggiornare le procedure di autocontrollo, per la corretta verifica dei rifiuti in ingresso e la loro gestione nell'impianto;
12. nelle aree autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente e trattate solo le tipologie di rifiuti pericolosi/non pericolosi e le rispettive quantità autorizzate e le operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) devono essere effettuate, in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate;
13. i rifiuti non pericolosi/pericolosi provenienti da terzi o derivanti dai trattamenti svolti presso l'impianto, posti in messa in riserva (R13), ad esclusione di quelli putrescibili e fermentabili i quali devono essere avviati a trattamento in tempi brevi, devono essere sottoposti alle operazioni di recupero (RX) presso il proprio sito o destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione o produzione degli stessi nell'impianto, salva diversa richiesta motivata del soggetto istante; i rifiuti non pericolosi o pericolosi posti in deposito preliminare (D15) conferiti all'impianto o decadenti dai propri trattamenti devono essere trattati in sito o destinati a soggetti terzi regolarmente autorizzati, entro massimo un (1) anno dal loro ricevimento o ottenimento;
14. la messa in riserva (R13) ed il deposito preliminare (D15) dei rifiuti devono essere realizzati mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
15. l'Impresa, per i soli rifiuti destinati a recupero (RX) dal cui trattamento ottiene effettivamente materiali (m.p.s./EoW) che hanno cessato la qualifica di rifiuti, con riferimento ad ogni singola linea di lavorazione, può effettuare ad inizio ciclo l'unione tra i diversi CER autorizzati per tale operazione, a condizione che si tratti di fase che costituisce parte integrante del processo tecnologico autorizzato;
16. nell'impianto non possono essere effettuati/e:
 - altri stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta l'Impresa ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;
 - operazioni di miscelazione di rifiuti aventi CER diversi se non specificamente autorizzati;
 - operazioni di raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi nelle aree funzionali autorizzate alle sole operazioni di messa in riserva e deposito preliminare;
17. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi (pericolosi e non pericolosi), la formazione degli odori, anche dovuti ad avvio di fenomeni di degradazione biologica dei rifiuti organici o di sostanze organiche unite ad altri rifiuti, e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
18. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento e devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;

19. tutte le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13 e/o D15), recupero (RX) e smaltimento (DX), devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante idonea segnaletica a pavimento;
20. l'Impresa deve mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui;
21. i rifiuti stoccati provvisoriamente nella varie aree dell'impianto, oltre ad essere chiaramente identificati, dovranno essere depositati separatamente, suddivisi tra quelli in entrata e quelli provenienti dalle operazioni di trattamento svolte presso il sito e/o dei rifiuti in uscita non sottoposti alle operazioni di trattamento in sito;
22. laddove utilizzati, i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; se lo stoccaggio dei rifiuti avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
23. laddove utilizzati, i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro;
24. laddove utilizzati, i fusti ed altri contenitori, contenenti rifiuti, non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
25. laddove previsto, lo stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi/pompabili in fusti e/o cisternette dovrà avvenire in zona dotata di idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
26. laddove previste, le operazioni di travaso, svuotamento ed aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
27. laddove previste, le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
28. la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;
29. sui rifiuti individuati con CER 191212, dalle operazioni di trattamento R12 dovranno ottenersi principalmente frazioni di rifiuti separati per tipologia omogenea (CER 1912xx) da destinarsi a recupero, mentre dal trattamento D13 frazioni di rifiuti separati per tipologia omogenea destinati a smaltimento;
30. le frazioni di rifiuti decadenti dalle eventuali operazioni di raggruppamento preliminare (D13), possono essere sottoposte, se necessario, a ricondizionamento preliminare (D14) in sito, prima di essere destinati ad impianti di smaltimento finale di terzi;

31. presso l'impianto dovrà essere sempre presente materiale assorbente e contenitore chiudibile, per il confinamento, in situazioni di emergenza, di sostanze liquide inquinanti eventualmente versate a terra e/o particolarmente maleodoranti;
32. restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime, gli End of Waste e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e di produzione e comunque di cui il produttore si disfi, ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (d.lgs. 152/06);
33. laddove l'impianto sia autorizzato a svolgere attività di recupero, i materiali (EoW o m.p.s.) che hanno cessato la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06, devono essere depositati separatamente in aree dotate di idonea cartellonistica che identifichi in maniera univoca la loro tipologia e classificazione;
34. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o liquidi; qualora vi sia sversamento di rifiuti di natura organica naturali o di percolati contaminati da tali matrici, le superfici dovranno inoltre essere lavate con prodotti disinfettanti. I materiali derivanti da dette operazioni devono essere smaltiti come rifiuti, previa classificazione;
35. i rifiuti in uscita dall'impianto, ottenuti dalle eventuali operazioni di selezione/cernita (R12), devono essere preferibilmente identificati con i CER della categoria 1912xx. I rifiuti sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio provvisorio (R13 e/o D15) devono mantenere invariato il proprio CER attribuito al momento del conferimento al centro;
36. i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'Allegato C alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06. Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);
37. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
38. deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
39. le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi della vigente normativa in materia;
40. dovranno essere mantenute libere, qualora presenti, le caditoie interne al capannone recapitanti in vasca a tenuta o i pozzetti ciechi, per la raccolta degli eventuali liquidi sversati; detti sistemi di raccolta devono essere periodicamente verificati ed i rifiuti liquidi raccolti dovranno essere gestiti in conformità alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06. Gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria devono essere riportati su apposito registro con fogli numerati e progressivi sul quale deve essere riportata la data di esecuzione dell'intervento, la descrizione dello stesso e la firma del responsabile dell'esecuzione;
41. dovranno essere mantenute libere, qualora presenti, le caditoie adibite alla raccolta delle acque meteoriche e dovranno essere previsti periodici interventi di pulizia delle stesse. Gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria dovranno essere riportati su apposito registro con fogli numerati e progressivi sul quale deve essere riportata la data di esecuzione dell'intervento, la descrizione dello stesso e la firma del responsabile dell'esecuzione;

42. le emissioni idriche e quelle in atmosfera devono essere gestite nel rispetto della vigente normativa in materia e delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e di quanto stabilito dalla regolamentazione nazionale e regionale;
43. dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni e, in mancanza di piano di zonizzazione comunale, dal d.p.c.m. 1/03/1991 e nelle indicazioni applicative della circolare regionale del 30/08/1991;
44. qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelle indicate dal decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e relativi regolamenti attuativi, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso della ricevuta di avvenuta regolare presentazione della segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'art. 4, comma 1, del suddetto decreto legislativo, rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, o di Certificato Prevenzione Incendi, entrambi in corso di validità;
45. la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del legale rappresentante, del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Città Metropolitana di Milano, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. territorialmente competenti;
46. in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Città Metropolitana di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica del provvedimento di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;
47. in caso di affitto o cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;
48. per le sostanze (m.p.s./E.o.W.) ottenute dalle operazioni di recupero di materia [RX] laddove autorizzate ed effettuate presso l'impianto, l'Impresa è tenuta, qualora previsto, al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 "REACH";

PIANI

Piano di ripristino e recupero ambientale

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Città Metropolitana di Milano, all'A.R.P.A. ed al Comune competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;

- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione e di smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la rase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia.

Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Generali

1. **D.lgs. 152/2006** "Norme in materia ambientale";
2. **D.m. 5 febbraio 98** "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
3. **L.r. 26/2003** "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
4. **D.d.g. 36/1998** "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
5. **Decisione 2014/955/UE** "Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE";
6. **D.g.r. 10161/2002** "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
7. **D.g.r. 1990/2014** relativamente ai "Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";
8. **D.g.r. 19461/2004** "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
9. **D.g.r. 8882/2002** "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale" così come modificata dalla **D.g.p. 135/2014** "Aggiornamento degli oneri istruttori a carico delle Aziende per l'ottenimento di autorizzazioni in materia ambientale";
10. **D.d.g. 6907/2011** "Approvazione delle Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";

11. **D.p.R. 151/2011** “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
12. **Regolamento (CE) 1907/2006** “Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE”;
13. **D.m. 120/2014** “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali”;
14. **D.lgs. 81/2008** “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Registri e formulari e sistema di tracciabilità dei rifiuti

15. **D.m. 148/1998** “Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del d.lgs. 22/1997”;
16. **D.m. 145/1998** “Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2 lettera e) e comma 4 del d.lgs. 22/1997”;
17. **Circolare Ministero dell'ambiente e Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato 4 agosto 1998** “Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal d.m. 145/1998 e dal d.m. 148/1998”;
18. **Decreto 18/02/2011, n. 52.** Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Impatto acustico

19. **Legge 447/1995** “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
20. **D.p.c.m. 14 novembre 1997** “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;

Impianti mobili

21. **D.g.r. 10098/2009** “Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti”;
22. **Circolare 1680/2010** “Precisazioni in merito all'esercizio degli impianti mobili di trattamento rifiuti”;

Carta

23. **UNI-EN 643** “Lista delle qualità normate europee di carta da macero”;

Vetro

24. **Regolamento (UE) 1179/2012** “Recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

Rottami metallici

25. **D.lgs. 230/1995** “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”;
26. **D.lgs. 52/2007** “Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”;
27. **Circolare n. 21/SAN/98 della Regione Lombardia** “Indicazioni operative relative all'applicazione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 57671 del 20 giugno 1997 in materia di sorveglianza radiometrica sui rottami metallici”;
28. **D.g.r. 10222/2009** “Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi”;

29. **Regolamento (UE) 333/2011** “Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
30. **Regolamento (UE) 715/2013** “Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

R.A.E.E

31. **D.lgs. 49/2014** “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
32. **D.lgs. 151/2005** “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
33. **Legge 549/1993** “Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente”;
34. **Decreto ministeriale 3 ottobre 2001** “Recupero, riciclo, rigenerazione degli halon ”;
35. **Decreto ministeriale 20 settembre 2002** “Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico”;
36. **D.p.R. n. 43/2012** recante “Gas fluorurati effetto serra - attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006”.

Amianto

37. **L.r. 17/2003** “Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto”;

Biocombustibili

38. **Uni-En ISO 17225-4:2014** “Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 4: Definizione delle classi di cippato di legno”;

Compostaggio

39. **D.lgs. 75/2010** “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
40. **D.g.r. 12764/2003** “Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost”;
41. **D.g.r. 3018/2013** “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”;

Discarica

42. **D.lgs. 36/2003** “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
43. **D.m. 27 settembre 2010** “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
44. **D.g.r. 2461/2014** “Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche”.

Fanghi

45. **D.lgs. 99/1992** “Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura”;
46. **D.g.r. 2031/2014** “Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili”;

Inerti

47. **Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205** “Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205”;

Miscelazione

- 48. **D.d.s. 1795/2014** “Adeguamento degli standards tecnici operativi per le attività di miscelazione dei rifiuti operate ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. 152/06 in attuazione della d.g.r. 14 maggio 2013 n. 127”;
- 49. **D.g.r. 3596/2012** “Nuovi indirizzi tecnici per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti, anche in seguito all’emanazione del d.lgs. 205/2010, con contestuale revoca della d.g.r. 3 dicembre 2008, n. VIII/8571 recante: “Atto di indirizzo alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti”;

Olii usati

- 50. **Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392** “Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati”;

PCB

- 51. **D.lgs. 209/1999** “Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili”;

Pile e accumulatori

- 52. **D.lgs. 188/2008** “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;
- 53. **Decreto 24 gennaio 2011, n. 20** “Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”.

Plastica

- 54. **UNIPlast 10667** “Lista delle qualità normate di plastica”;

Rifiuti sanitari

- 55. **D.P.R. 254/2003** “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002 n. 179”;

Veicoli fuori uso

- 56. **D.lgs. 209/2003** “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.3\2023\29

Pagina 1

**Spettabile: Area Ambiente e Tutela del Territorio
della Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti e bonifiche**
Viale Piceno n. 60
20129 - Milano

Oggetto: Impresa R3 S.R.L. - Istanza di Rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto ubicato nel Comune di Carpiano (Mi), in Via Sandro Pertini s.n.c. - Trasmissione parere di competenza scarichi in pubblica fognatura.

Vista l'istanza presentata dall'Impresa R3 S.r.l. in data 04.04.2023 e trasmessa all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 20.10.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 11705) dall'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano, concernente la richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, relativa allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia, per l'impianto ubicato nel Comune di Carpiano (Mi), Via Sandro Pertini s.n.c. .

Verificato che l'istante ha corrisposto gli oneri istruttori e di procedibilità inerenti il Rilascio del titolo abilitativo per lo scarico in Pubblica Fognatura di acque meteoriche di prima pioggia, con versamenti effettuati in data 25.10.2023, secondo quanto previsto dalla D.D.G. n. 797 del 01/02/2011 nonché secondo la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 07.10.2019.

Eseguita l'istruttoria amministrativa degli atti costituenti il procedimento.

Acquisito il parere favorevole espresso da Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. con nota del 17.11.2023 (Cod. Procedimento: case 04074894 parere 016805) pervenuto all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 20.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 12828).

Si esprime parere favorevole con le prescrizioni evidenziate nell'allegato tecnico unito alla presente, parte integrante dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06.

L'Ufficio d'Ambito si riserva tuttavia di modificare le prescrizioni impartite qualora intervenissero eventuali variazioni delle reti fognarie interne nel corso del procedimento amministrativo autorizzatorio ex art. 208 D.lgs. 152/06, che verranno rese note alla Scrivente Autorità.

Distinti saluti

Il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della
Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.
Responsabile del Procedimento e Responsabile Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura: Ing. Saverio Rocco Cillis
Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Istruttorie Procedimenti AIA- AUA ed ex art. 208: Ing. Alberto Zighetti
email: a.zighetti@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.77

Fascicolo 6.3\2023\29

PARERE DI COMPETENZA SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

Ragione Sociale	R3 S.R.L.
Indirizzo Sede Legale	MILANO – VIALE MONTE SANTO N. 4
Indirizzo Impianto	CARPIANO (MI) – VIA SANDRO PERTINI S.N.C.
Attività	<i>Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi</i>
Gestore dell'Impianto	Sig. Zhang Qiu in qualità di Amministratore Unico e Rappresentante dell'Impresa

PREMESSO E RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale del 16.03.2021 (Prot. Uff. Ambito 3196) e in particolare l'Allegato A contenente l'indicazione della normativa a presidio del presente procedimento nonché tutte le prescrizioni di carattere generale.

SI DÀ ATTO che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale a rischio basso.

1. DESCRIZIONE DELLO SCARICO E DELL'ATTIVITA'

1.1. L'Impresa dichiara che all'interno dell'insediamento produttivo intende svolgere una nuova attività di gestione rifiuti consistente in:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, cavi e RAEE;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti RAEE pericolosi;
- Recupero (R12, R4) di rifiuti non pericolosi

L'Impresa dichiara altresì che *“L'attività verrà svolta unicamente all'interno di un capannone esistente e non sono previste opere che possano alterare lo stato dei luoghi”*

“Il capannone, realizzato in elementi prefabbricati in cemento armato, al suo interno è costituito per la quasi totalità della superficie da una zona operativa (c.ca 7.670 mq), alla quale si somma un blocco posizionato a sud, costituito da uffici, magazzini, spogliatoi e servizi igienici”

“Tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti saranno svolte all'interno del capannone, già esistente, su superficie impermeabile in cls mentre i piazzali esterni pavimentati verranno usati solo per il transito dei mezzi e alla pesatura dei mezzi tramite pesa a ponte”.

La superficie dell'insediamento produttivo dichiarata dall'Impresa è di 16.050,00 mq, così

ripartiti:

- Superficie coperta 8.000 mq di cui 7.670 mq per attività produttiva e 330 mq per alloggi/uffici;
- Superficie scoperta scolante impermeabilizzata 5.595 mq;
- Superficie scoperta permeabile 2.455 mq.

- 1.2. L'Impresa ha presentato istanza per l'avvio dell'attività, presentando n.1 Relazione Tecnica datata 21.03.2023 all'interno della quale viene descritta la nuova attività che verrà svolta. Dalla succitata Relazione tecnica si evince che l'insediamento produttivo, risulta servito da n.2 reti fognarie pubbliche, una relativa alle acque nere ed una relativa alle acque bianche ed altresì che le acque reflue decadenti dall'insediamento produttivo sono le acque reflue domestiche e le acque meteoriche.

All'interno della relazione l'Impresa dichiara che sono previste delle opere di adeguamento del sistema fognario che riguardano:

- a) Inserimento nella rete delle acque di I pioggia dei manufatti previsti dal RR 4/2006;
- b) Inserimento pozzetti di campionamento (PC1, PC2 e PC3), che permetteranno di campionare separatamente le acque delle 3 reti.

Con l'istanza l'Impresa ha altresì trasmesso n.1 elaborato grafico denominato "Tavola.04" avente ad oggetto "*Schema rete fognaria*" datato 21.03.2023 rappresentante lo schema fognario in progetto a servizio dell'insediamento produttivo.

Dalla succitata planimetria si evince la presenza di n.2 punti di scarico nella rete fognaria pubblica, il primo punto di scarico, denominato "S1" alla rete nella quale vengono convogliate le acque nere, il secondo punto di scarico senza denominazione alla rete dedicata alla raccolta delle acque bianche.

I succitati scarichi risultano pertanto così costituiti:

PUNTO DI SCARICO S1 (Fognatura pubblica acque nere):

- Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
- Acque meteoriche di prima pioggia raccolte dalle caditoie a servizio dei piazzali scoperti dell'insediamento produttivo, le quali affluiscono alla vasca di prima pioggia avente Volume utile pari a 30 mc, previo passaggio in pozzetto separatore; dalla sopracitata vasca vengono convogliati alla pubblica fognatura comunale nera, previo passaggio in pozzetto di campionamento.

All'interno della vasca di prima pioggia, per gravità, avverrà la separazione degli inquinanti di peso specifico superiore a quello dell'acqua nonché disoleatura tramite filtro a coalescenza.

PUNTO DI SCARICO SENZA DENOMINAZIONE (Fognatura acque bianche):

- Acque meteoriche di seconda pioggia decadenti dalle superfici scolanti e provenienti dal pozzetto deviatore, previo passaggio in pozzetto di campionamento.
Le acque meteoriche di seconda pioggia si origineranno dalla chiusura dell'elettrovalvola posta sulla tubazione d'ingresso alla vasca di prima pioggia; tale valvola è azionata da un dispositivo, ovvero al raggiungimento del volume della prima pioggia;

- Acque meteoriche decadenti dalle coperture dell'insediamento produttivo.

Dalla succitata planimetria, si evince altresì che le acque meteoriche decadenti dalla porzione di superficie scolante sita nel piazzale scoperto collocato a sud dell'insediamento produttivo e convogliate al pozzetto deviatore da n.3 caditoie, prima di quest'ultimo vengono trattate in un pozzetto disoleatore.

Altresì viene rappresentata, prospiciente al lato est del fabbricato, una vasca denominata "Vasca di raccolta olii in disuso", la quale risulta collegata con il fabbricato da una rete della quale non viene esplicitata l'origine.

Nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, l'Impresa dichiara inoltre che :

"Tutte le attività svolte dalla Ditta non comportano impiego di acque di processo che possano generare reflui".

"Per quel che riguarda la gestione delle acque e dei reflui dell'attività ci si concentrerà pertanto sullo smaltimento delle acque meteoriche che interessano il dilavamento del piazzale, che sarà utilizzato solo per le operazioni di pesatura, per il transito dei mezzi pesanti e leggeri e per il parcheggio delle vetture aziendali.

Si evidenzia che non è previsto lo stoccaggio dei rifiuti sui piazzali di pertinenza, ma solo all'interno del capannone.

L'area di competenza dell'attività è realizzata mediante pavimentazione in asfalto avente caratteristiche di resistenza ai carichi previsti dai mezzi interessati al trasporto".

- 1.3. L'approvvigionamento idrico dichiarato dall'Impresa è pari a 240 mc/anno ed avviene per mezzo di pubblico acquedotto. In merito all'approvvigionamento idrico, l'Impresa dichiara che viene interamente utilizzato per usi domestici.
- 1.4. Acquisite come facenti parte integrante del presente Allegato, in quanto riportante il sistema di fognatura da autorizzarsi, la planimetria come di seguito indicata "Tavola.04" avente ad oggetto "Schema rete fognaria" datata 21.03.2023.

2. PARERI OBBLIGATORI E ISTRUTTORIA TECNICA

- 2.1. Acquisito il parere favorevole espresso da Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. con nota del 17.11.2023 (Cod. Procedimento: case 04074894 parere 016805), trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 20.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 12828), il cui contenuto tecnico si intende qui interamente richiamato, con particolare riferimento agli stralci di seguito riportati:

"[...] Il sito in esame non rientra in una zona di rispetto di acque sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse [...]"

"[...] In relazione alla normativa vigente ed al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, per quanto rilevabile dalla domanda presentata e dalla documentazione allegata, nonché in relazione alle verifiche effettuate si dà atto che l'attività della ditta è compresa nell'elenco delle attività di cui all'art.3, comma 1 lettera (b) del Regolamento Regionale n. 04/2006 [...]"

“[...] si segnala che a fronte del fatto che la ditta non ha dichiarato alcuna attività di lavaggio delle superfici scolanti e che quindi non si sono potute effettuare valutazioni circa l'influenza di tali operazioni sul sistema di raccolta e trattamento, con riferimento alle disposizioni del R.R. 04/2006, si evidenzia che il presente parere si riferisce unicamente alle acque meteoriche di dilavamento [...]”

“[...] Alla luce dei dichiarati volumi inviati in pubblica fognatura, dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria e, lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura si ritiene compatibile con le caratteristiche delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Locate Triulzi, cui sono collettati i reflui scaricati dalla ditta fermo restando il rispetto, in ogni momento e costantemente, dei limiti stabiliti dall'Autorità Competente ovvero dei limiti previsti dalla normativa vigente [...]”.

- 2.2. Ritenuto che il presente Allegato debba autorizzare lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia, a fronte del fatto che l'Impresa non dichiara alcuna attività di lavaggio delle superfici scolanti e che quindi non si sono potute effettuare valutazioni circa l'influenza che tale operazione eserciterebbe sul sistema di raccolta e trattamento, salvo che l'Impresa nell'ottemperare alla prescrizione di cui al punto n. 3.16 chieda un aggiornamento dell'autorizzazione.
- 2.3. L'Impresa R3 S.R.L. è autorizzata a scaricare in rete fognaria pubblica le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti presso l'insediamento produttivo ubicato in Via Sandro Pertini s.n.c. nel Comune di Carpiano (Mi).
- 2.4. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ferma restando la responsabilità di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. per il rilascio delle sotto riportate prescrizioni tecniche - potrà procedere, anche in fase di rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i., ad imporre prescrizioni maggiormente restrittive.

3. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

- 3.1. Le acque meteoriche di prima pioggia autorizzate allo scarico in pubblica fognatura con il presente parere sono le acque che confluiscano nel punto di scarico in pubblica fognatura denominato con il codice “S1”, come indicato nella planimetria allegata alla domanda di autorizzazione e descritto in premessa.
- 3.2. Secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/06 s.m.i., fermo restando l'inderogabilità dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e, limitatamente ai parametri di cui alla nota 2 della tabella 5 del medesimo allegato 5, alla tabella 3, lo scarico in fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia di cui al punto 3.1 deve essere conforme ai valori limite di emissione adottati dall'Autorità d'Ambito indicati nel **“Regolamento del servizio idrico integrato”**.

3.3. Il Gestore dell’Impianto dovrà comunicare all’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A. la data di fine lavori, entro la quale dovranno essere realizzate le opere in progetto. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata entro 30 giorni a decorrere dall’ultimazione dei lavori, e dovrà essere corredata da idonea certificazione a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità degli stessi al succitato progetto approvato, con allegato:

- a) elaborato grafico as built in scala adeguata ($\geq 1:200$), nella planimetria dovranno essere chiaramente distinguibili le reti di raccolta delle diverse tipologie di reflui, domestici ed acque meteoriche, i punti di allacciamento alla pubblica fognatura (i punti di scarico devono essere identificati con la sigla S seguita da un numero progressivo es.: S1 - S2 - Sn), tutti i manufatti e gli impianti connessi alla rete (es. pozzetti di campionamento e/o ispezione, ecc.), nella rappresentazione della rete dovranno essere indicati il senso di scorrimento di reflui/acque e, preferibilmente, materiale costruttivo, diametri e pendenze dei condotti.
- b) documentazione fotografica, corredata da scheda tecnica ovvero elaborato grafico riportante le dimensioni, attestante l’avvenuta installazione dei pozzetti di campionamento come prescritto al p.to n. 3.6 del presente documento.

3.4. Lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del “Regolamento del servizio idrico integrato” che pertanto è da considerarsi parte integrante del presente Parere nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.

3.5. Lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte dalle vasche di separazione deve essere attivato 96 ore dopo il termine dell’evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata, anche se le precipitazioni cumulate dell’evento meteoriche in questione non abbiano raggiunto i 5 mm. Il Gestore dell’Impianto è responsabile del corretto dimensionamento degli impianti di trattamento e accumulo delle acque meteoriche.

3.6. Il Gestore dell’Impianto dovrà installare idonei pozzetti di campionamento, ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa – in particolare sulle reti delle acque reflue domestiche a monte della commistione con le acque meteoriche di prima pioggia, su entrambe le reti di raccolta delle acque meteoriche decadenti dalle coperture a monte della commistione con le acque meteoriche di seconda pioggia e prima dell’allaccio alla pubblica fognatura bianca.

A tale proposito si ricorda che i pozzetti di campionamento devono avere le caratteristiche previste dal “Regolamento Locale d’Igiene” e dal “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” (apertura di almeno cm. 50 x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico).

- 3.7. **Entro 30 giorni dal ricevimento dell'Autorizzazione, il Gestore dell'Impianto dovrà trasmettere all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A., una relazione descrittiva a riguardo della “vasca di raccolta oli in disuso” e del “disoleatore esistente” rappresentati nel sopracitato elaborato grafico.**
Entro il medesimo termine dovrà essere inviata documentazione tecnica e fotografica comprovante la disconnessione idraulica della “vasca di raccolta oli in disuso” dalla rete fognaria interna delle acque meteoriche.
- 3.8. I reflui raccolti dalla “vasca di raccolta oli in disuso” dovranno essere avviati a smaltimento come rifiuto presso impianti autorizzati esterni in conformità alla normativa di riferimento.
- 3.9. Il Gestore dell'Impianto è responsabile della manutenzione degli impianti di separazione, trattamento e accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia; la manutenzione dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro di gestione dell'impianto di depurazione, recante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando gli esiti dei controlli interni effettuati, la data e la firma di chi ha effettuato l'intervento e che dovrà essere messo a disposizione dell'Autorità di controllo.
- 3.10. Il Gestore dell'Impianto dovrà segnalare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. ogni interruzione dell'attività degli impianti di separazione trattamento e accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia in caso di guasto ovvero manutenzione.
- 3.11. Le superfici scolanti e comunque tutte le superfici soggette a dilavamento meteorico devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare il più possibile l'inquinamento delle acque.**
- 3.12. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti.
- 3.13. Tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti per la misura della portata scaricata. Fatto salvo quanto prescritto al p.to n.3.14, in alternativa potranno essere ritenuti idonei i sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata. In ogni caso, tutti i punti di approvvigionamento idrico (anche privati) dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione. Il Gestore Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A. si riserva di contattare l'utente per proporre un progetto di smart metering degli scarichi industriali.
- 3.14. **Entro 6 mesi dal ricevimento dell'Autorizzazione, il Gestore dell'Impianto dovrà trasmettere per la necessaria approvazione, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale ed al Gestore Amiacque S.r.l. – Gruppo Cap Holding S.p.A., un progetto**

finalizzato all'installazione dei misuratori di portata prevedendo per tutti gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia che recapitano in rete fognaria idonei strumenti per la misura della portata scaricata che devono essere preferibilmente di tipo meccanico (es. tipo Woltmann). In alternativa, possono essere autorizzati contatori di tipo elettro-magnetico e in tal caso dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento e/o di sistemi di registrazione della portata. Tenuto conto della tipologia dei sopracitati misuratori di portata, il funzionamento della condotta di scarico, in cui sono inseriti tali contatori, deve essere in pressione o ricondotto allo schema indicato in allegato 7 al Regolamento del SII.

In alternativa qualora non fosse possibile realizzare quanto sopra, l'Impresa dovrà adeguatamente motivare tale impossibilità.

- 3.15. Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A.. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.
- 3.16. **Il Gestore dell'impianto entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, qualora debba scaricare in pubblica fognatura i reflui derivanti dall'attività di lavaggio delle superfici scolanti, dovrà inoltrare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano -Azienda Speciale nonché ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., una relazione integrativa rispetto a quella presente agli atti, che dettagli la menzionata attività di lavaggio e contestualmente fare istanza di aggiornamento del titolo affinché l'Autorità possa rettificare il titolo già emesso autorizzando altresì le acque di lavaggio delle aree esterne. Trascorsi i 30 giorni senza che l'Impresa abbia adempiuto a quanto prescritto, l'attività di lavaggio delle aree esterne si intenderà come non esercitata.**
- 3.17. Il Gestore dell'Impianto dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
- 3.18. Il Gestore dell'Impianto dovrà presentare nuova domanda di autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento.
- 3.19. Il Gestore dell'Impianto dovrà notificare al soggetto autorizzante ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate.
- 3.20. Il Gestore dell'Impianto dovrà segnalare tempestivamente al soggetto autorizzante ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- 3.21. Il Gestore dell'Impianto dovrà notificare al soggetto autorizzante ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento.
- 3.22. Tutti i rifiuti generati dall'attività esercitata e dalle operazioni gestionali e manutentive condotte presso l'insediamento devono essere smaltiti in conformità alle normative vigenti di cui alla parte IV del D.lgs. 152/2006.
- 3.23. Il presente Allegato e la planimetria già indicata fra le premesse al presente atto come di seguito indicata "Tavola.04" avente ad oggetto "*Schema rete fognaria*" datata 21.03.2023.
- 3.24. Il Gestore dell'Impianto oggetto del presente parere è tenuto al pagamento delle tariffe di depurazione e fognatura vigenti.

4. CONTROLLI

- 4.1. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale potrà procedere - anche in futuro - sia direttamente sia per il tramite di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., alla verifica dei presupposti tecnici dichiarati dal Gestore dell'Impianto nonché alla sussistenza degli stessi per tutta la durata dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i., anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 128 e ss. del D.lgs. 152/06 s.m.i.
- 4.2. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, in quanto Autorità competente ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. n. 152/2006, è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il Gestore dell'Impianto è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
- 4.3. **L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale procede, ai sensi degli artt. 130 e 133 del D.lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e in caso di violazione delle disposizioni legislative e dei regolamenti vigenti, alla diffida e secondo la gravità dell'infrazione, chiede all'Autorità competente che si proceda alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione limitatamente allo scarico in pubblica fognatura, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie amministrative e penali di cui al titolo V della parte terza del D.lgs. 152/2006.**
Qualora il Gestore dell'Impianto non ottemperi diligentemente alle prescrizioni imposte attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ivi impartite anche in relazione ai dovuti riscontri da rendersi all'Autorità comportando per propria negligenza l'erroneo avvio di un procedimento amministrativo sanzionatorio per presunta commessa violazione dei disposti dell'autorizzazione sarà tenuto alla refusione delle spese d'ufficio così come



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

stabilito dall'art. 14 del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ex Legge 689/81 (cfr Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 3 del 4.05.2020).

- 4.4. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ai sensi dell'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., su proposta di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., si riserva di modificare i limiti di accettabilità in funzione della capacità dell'impianto di trattamento acque reflue e degli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore.
- 4.5. Secondo quanto previsto dal Regolamento d'Igiene del Comune di Carpiano (Mi) e dal Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia devono essere garantiti i requisiti di sicurezza dei manufatti interrati.

Il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito
della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale
(*Avv. Italia Pepe*)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento e Responsabile Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura : Ing. Saverio Rocco Cillis

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Istruttorie Procedimenti AIA- AUA ed ex art. 208: Ing. Alberto Zighetti
email: a.zighetti@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.77*

Fascicolo fasc. 10.11\2023\173

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

Oggetto: R3 S.r.l. con sede legale in Milano (MI) - Viale Monte Santo n. 4 ed insediamento in Carpiano (MI) - Via Sandro Pertini snc. Autorizzazione unica per un nuovo impianto di recupero (R4, R12, R13) di rifiuti pericolosi e non ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

N. Catasto Georeferenziato Rifiuti (n. CGR)	MI050006
CIP (Codice Identificativo Pratica)	SAUR281655
RAGIONE SOCIALE	R3 S.r.l.
C.F./P.IVA	11709310962
SEDE LEGALE	Milano (MI) - Viale Monte Santo n. 4
SEDE OPERATIVA	Carpiano (MI) - Via Sandro Pertini snc
CODICE ATECO	Non ancora assegnato

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	n. 4
Mappale	n. 281
Gauss Boaga x	1522147
Gauss Boaga y	5022573
Via/Piazza/Località	Via Sandro Pertini snc
Comune	Carpiano
Provincia	MI
Tipologia autorizzazione	☐ Titolo III-bis, parte II del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale) ☒ art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ☐ art. 209 del D.Lgs. 152/2006 (EMAS, ISO 14001) ☐ art. 211 del D.Lgs. 152/2006 (sperimentali)
Relativa a	☒ Nuovo impianto ☐ Rinnovo/riesame ☐ Modifica
Data di rilascio autorizzazione:	Data dell'Autorizzazione
Scadenza autorizzazione :	10 anni dalla data di notifica dell'atto
Attività/processi	☐ Autodemolizione (R12, R13, R4) ☒ Recupero (R12, R4)

	☐ Smaltimento (D13, D9, ecc...) ☐ End of Waste "caso per caso" (R3, R4, R5) X R13 ☐ D15 ☐ Preparazione per il riutilizzo (R3, R4, R5)
Orario di lavoro	L'impianto sarà attivo 300 giorni/anno, su un unico turno di lavoro diurno di 8 ore dal lunedì al venerdì e 6 ore/giorno il sabato solo per la raccolta e lo stoccaggio.

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1 Esito Verifica di non assoggettabilità alla V.I.A. con provvedimento RG. 6599/2022 del 22/09/2022;
- 3.2 istanza pervenuta il 4/04/2023 (prot. n. 54911) completata con la documentazione del 21/04/2023 (prot. n. 64415);
- 3.3 avvio del procedimento e contestuale sospensione in data 8/05/2023 (prot. n. 71531) fino al 12/09/2023 (prot. n. 138749) e dal 20/10/2023 (prot. n. 162421), data della richiesta di Autorizzazione allo scarico, fino al 29/11/2023 (prot. n. 187363), data di acquisizione del parere ATO;
- 3.4 sono state acquisite integrazioni in data: 11/05/2023 (prot. n. 73704), 6/06/2023 (prot. n. 87067), 25/10/2023 (prot. n. 165693) e 13/11/2023 (prot. n. 176624);
- 3.5 Sono stati acquisiti i seguenti pareri: ATS Milano Città metropolitana di Milano in data 6/06/2023 (prot. n. 87137), Comune di Carpiano in data 12/09/2023 (prot. n. 138749) e ATO Città metropolitana di Milano 29/11/2023 (prot. n. 187363).

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA

4.1 FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 16.050 mq dei quali 8.000 mq coperti, 5.595 mq scoperti impermeabilizzati ed i restanti 2.455 mq scoperti permeabili. L'attività si svolge esclusivamente all'interno di un capannone e risulta suddiviso nelle zone funzionali rappresentate nella planimetria "Tavola Unica - Schema rete fognaria - rev. 03 del 13/11/2023".

Descrizione sintetica della operazioni e delle tipologie dei rifiuti trattati

Presso l'impianto sono effettuate operazioni di messa in riserva (R13), selezione e cernita, adeguamento volumetrico, smontaggio (R12). Si prevede l'ottenimento di End of Waste conformi ai Regolamenti Comunitari 333/2011 - 715/2013.

I rifiuti sono rappresentati prevalentemente da rottami metallici.

Presso l'impianto sono presenti i seguenti macchinari:

- pesa;
- pelacavi;
- pressa;
- polipo caricatore;
- attrezzature manuali.

Il progetto non prevede l'utilizzo presso l'impianto di attrezzature che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera.

5.1 Volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):

- conferiti da terzi:

5.1.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso: 7.300 mc;

5.1.2 messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi in ingresso: 50 mc (50 t);

- derivanti dall'attività di trattamento:

5.1.3 R13 deposito End of Waste in attesa di Certificazione: 310 mc;

5.1.4 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi: 30 mc;

5.1.5 deposito preliminare [D15] rifiuti non pericolosi: 30 mc;

5.1.6 R13 di rifiuti deposito dei RAEE disassemblati: 30 mc

5.1.7 D15 di rifiuti deposito dei RAEE disassemblati: 30 mc.

5.2 i quantitativi massimi annui e giornalieri di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero sono pari a:

R4/R12: 150.000 t/a pari a 500 t/g;

R12 pericolosi: 6.000 t/a pari a 20 t/g.

5.3 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Note	Operazioni		
			R13	R12	R4
020110	rifiuti metallici		X	X	X
100210	scaglie di laminazione		X	X	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente a cascami di lavorazione costituiti da rottami di ferro, acciaio e ghisa	X	X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente a cascami di lavorazione costituiti da rottami non ferrosi e loro leghe	X	X	X
110501	zinco solido		X	X	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente a cascami di lavorazione costituiti da rottami non ferrosi e loro leghe	X	X	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente ai cascami di lavorazione di ferro, acciaio, ghisa e metalli non ferrosi o loro leghe	X	X	X
150104	imballaggi metallici		X	X	X
160116	serbatoi per gas liquido	(limitatamente a serbatoi già bonificati e privi di valvola)	X	X	X
160117	metalli ferrosi		X	X	X
160118	metalli non ferrosi		X	X	X
160122	componenti non specificati altrimenti	es. parti di veicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, di mezzi mobili rotabili per trasporto terrestre privi di amianto risultanti da operazioni di messa in sicurezza,	X	X	X

Codice	Descrizione	Note	Operazioni		
			R13	R12	R4
		spezzoni di cavo ricoperto, motori			
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		X	X	
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209		X	X	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		X	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		X	X	X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	X	X
170401	rame, bronzo, ottone		X	X	X
170402	alluminio		X	X	X
170403	piombo		X	X	
170404	zinco		X	X	
170405	ferro e acciaio		X	X	X
170406	stagno		X	X	
170407	metalli misti		X	X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X	X
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		X	X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X	X	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X
191202	metalli ferrosi		X	X	X
191203	metalli non ferrosi		X	X	X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		X	X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		X	X	X
200140	metalli		X	X	X

6. END OF WASTE

Presso l’Impianto non si ottengono End of Waste “caso per caso”.

Il progetto in argomento prevede l’ottenimento E.O.W. conformi a 333/2011 - 715/2013 - Operazione R4.

7. ATTIVITA' DI RECUPERO E SMALTIMENTO

Operazione R12

L'operazione R12 prevede la riduzione volumetrica e la cernita manuale

RAEE

L'impresa prevede l'operazione R13 dei rifiuti rientranti dell'ambito del D.Lgs. 49/2014 nonché l'operazione di disassemblaggio degli stessi con avvio a recupero R4 delle frazioni recuperabili ai sensi dei regolamenti Comunitari 333/2011 e 715/2013 ed i restanti rifiuti depositati in R13/D15.

8. MISCELAZIONI

Presso l'Impianto non si effettuano miscele.

9. RIFIUTI PRODOTTI

9.1 l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi e pericolosi decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X
150102	imballaggi di plastica	X	X
150103	imballaggi in legno	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X
150107	imballaggi di vetro	X	X
150109	imballaggi in materia tessile	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
191208	prodotti tessili	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

I rifiuti sopraelencati non devono ritenersi esaustivi in quanto dall'impianto potrebbero generarsi, occasionalmente, altre tipologie non al momento individuabili.

10. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

10.1 La richiesta di sopralluogo alla Città Metropolitana di Milano, al fine dell'ottenimento del nulla osta di conformità dell'impianto al progetto approvato ed autorizzato e conseguente inizio dell'attività di gestione rifiuti con il presente assetto impiantistico, è subordinata:

- 10.1.1** alla predisposizione del corretto approntamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto ed alle prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico e nella relativa autorizzazione;
- 10.1.2** alla trasmissione della comunicazione di fine lavori, da trasmettere alla Città Metropolitana di Milano e, per conoscenza al Comune, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed all'A.T.S. territorialmente competenti. A detta comunicazione deve essere allegata anche autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le eventuali attrezzature accessorie installate, necessarie per lo svolgimento dell'attività, sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel presente allegato e nel rispetto delle prescrizioni impiantistiche contenute nello stesso.
- 10.1.3** alla predisposizione di specifica procedura di autocontrollo che il gestore deve applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'impianto che garantiscano il rispetto di quanto previsto dal progetto. Detta procedura, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Allegato Tecnico dovrà comprendere le fasi di omologa dei rifiuti, l'accettazione dei rifiuti all'impianto, le verifiche del materiale in trattamento ed in uscita, nonché le modalità per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di scoppio e/o fonte di molestia;
- 10.1.4** alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi ex T.U. sulla Sicurezza - D.Lgs. 81/2008, con l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dall'avvio della nuova attività, in particolare da movimentazione dei carichi e da movimenti ripetuti, esposizione ad agenti chimici, fisici rumore e vibrazioni e biologici e l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate;
- 10.1.5** alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi d'incendio, in conformità alle indicazioni stabilite dal d.m. 3/09/2021 e dal testo unico in materia di disposizioni di prevenzione incendi D.M. n. 51 del 3 agosto 20215, con predisposizione di un piano di emergenza che dovrà contenere le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso d'incendio;

10.2 Il gestore, prima della ricezione dei rifiuti, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- a)** acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- b)** nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, potranno essere accettati solo previa verifica analitica e/o documentale.
- c)** per i rifiuti con codice EER a specchio, verifica dell'accettabilità del rifiuto in impianto mediante acquisizione di specifica certificazione analitica e/o di classificazione del rifiuto dal produttore/detentore oppure svolgendo specifica analisi su un campione rappresentativo del rifiuto fornito dal produttore/detentore stesso. Sia le analisi che le certificazioni di cui sopra vengono acquisite prima della ricezione del rifiuto in impianto e per lotti/partite omogenei di materiali.

le verifiche analitiche/documentali di cui sopra dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico

- ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 10.3** prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio (R13), recupero (R4 e R12) deve essere accertato che il codice EER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;
- 10.4** qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Milano, entro e non oltre 24 ore trasmettendo copia del formulario di identificazione;
- 10.5** i rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. E' consentito il conferimento dei rifiuti in uscita da un'operazione R12 oppure D13/D14 ad impianti dedicati, autorizzati all'operazione R12 oppure D14/D13 solo laddove l'operazione sia diversa e aggiuntiva rispetto a quella di provenienza e utile/necessaria all'ottimizzazione del recupero finale;
- 10.6** l'impianto deve eseguire la pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita.
- 10.7** per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo 152/06, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);
- 10.8** la gestione, registrazione, movimentazione, lavorazione, dei rifiuti e delle EoW prodotte deve essere effettuata da personale adeguatamente informata, formata ed addestrata ai sensi della normativa vigente di riferimento;
- 10.9** le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15), di recupero (R12, R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria "*Tavola Unica - Schema rete fognaria - rev. 03 del 13/11/2023*", mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 10.10** l'Impresa dovrà realizzare le opere di mitigazione volte a qualificare il rapporto tra il tessuto industriale e i territori agricoli circostanti, attraverso l'incremento, ove possibile, della vegetazione in corrispondenza dei margini dell'area con l'utilizzo delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, contenute all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010;
- 10.11** dovranno essere effettuati rilievi fonometrici entro sei (6) mesi, dopo la messa in esercizio dell'impianto nel nuovo assetto autorizzativo, concordando preventivamente con A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed il Comune i punti e le modalità di misura oltreché eventuali altri punti che fossero ritenuti significativi ai fini di una verifica di conformità del livello di rumore ambientale alla normativa vigente in materia. Le risultanze della campagna di monitoraggio dovranno essere inviate entro quarantacinque (45) giorni dall'esecuzione delle stesse alla Città Metropolitana di Milano, al Comune ed eventualmente ai Comuni confinanti qualora i punti sensibili siano ubicati sul territorio degli stessi, ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano;
- 10.12** le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche

chimico-fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento;

- 10.13** le aree funzionali dell'impianto utilizzate per lo stoccaggio e trattamento devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati/trattato; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;
- 10.14** presso l'impianto deve essere garantita un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature sulla viabilità interna, in ingresso e in uscita nonché sulle aree di stoccaggio e trattamento al fine di evitare incidenti;
- 10.15** la recinzione dell'impianto deve essere costantemente sottoposta a manutenzione;
- 10.16** le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale;
- 10.17** l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:
- 10.17.1** certificato originale in corso di validità, rilasciato da organismo preposto riconosciuto, atto a dimostrare la conformità del sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 333/2011;
- 10.17.2** certificato originale in corso di validità, rilasciato da organismo preposto riconosciuto, atto a dimostrare la conformità del sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 715/2013;

CONTROLLO RADIOMETRICO

- 10.18** l'Impresa è tenuta al rispetto delle condizioni e modalità di esecuzione della sorveglianza stabilite dal D.L.vo 101/2020 s.m.i. (in particolare art. 72 e allegato XIX);
- 10.19** l'Impresa è tenuta al rispetto delle modalità di esecuzione della sorveglianza stabilite dalla normativa tecnica vigente (in particolare norma UNI 10897);
- 10.20** la sorveglianza radiometrica deve essere effettuata secondo procedure predisposte o almeno approvate da un Esperto di Radioprotezione di II o III grado (figura professionale di cui all'art. 129 D.L.vo 101/2020 s.m.i.). Le procedure devono descrivere sia la modalità di esecuzione della sorveglianza che la modalità di gestione di eventuali ritrovamenti. I contenuti minimi delle procedure oggetto di verifica da parte di ARPA Lombardia sono descritti nella PG.AF.012 (https://www.arpalombardia.it/media/ozxnf3el/pgaf012rev02_sorveglianza_rottami.pdf);
- 10.21** le procedure devono essere sottoposte a revisione dopo un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, anche sulla base di eventuali aggiornamenti normativi successivi alla redazione delle procedure stesse;
- 10.22** l'Impresa deve inoltrare almeno ad ARPA, al dipartimento territorialmente competente, un consuntivo periodico almeno annuale dei ritrovamenti di sorgenti o di materiale radioattivo;
- 10.23** nei casi in cui è possibile procedere con l'allontanamento senza vincoli di materiale contaminato che rispetti le previsioni dell'art. 204 del D.L.vo 101/2020, il soggetto che intende avvalersi di tale possibilità è tenuto a comunicare preventivamente al Prefetto ed agli organi di vigilanza competenti per territorio l'allontanamento del materiale che soddisfa le condizioni di esenzione. Tali comunicazioni preventive, nei casi di allontanamento di materiale contenente radionuclidi con tempo di dimezzamento maggiore di 60 giorni, devono essere inviate ad ARPA, al dipartimento territorialmente competente, con un anticipo di almeno 30 giorni;

METALLI FERROSI E NON FERROSI

- 10.24** i rifiuti costituiti da polveri e particolato di materiali non ferrosi (EER 120104), possono dare origine a sviluppo di gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio le polveri di alluminio e/o magnesio) il Gestore deve operare sulla base di un'idonea procedura indicante le cautele e i sistemi di monitoraggio da adottarsi al fine di prevenire/mitigare il verificarsi di inconvenienti e/o incidenti;
- 10.25** le operazioni di recupero di materia (R4) autorizzate presso l'impianto sono finalizzate esclusivamente all'ottenimento di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (art. 184-ter D.Lgs. 152/06), destinate in modo oggettivo ed effettivo all'impiego in un ciclo produttivo;
- 10.26** l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, deve avvenire nel rispetto del protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti redatto secondo le indicazioni stabilite dalla d.g.r. n. 10222/2009.
- 10.27 EoW Regolamenti (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013:**
- 10.27.1** la Società potrà produrre End of Waste (EoW) di ferro, acciaio alluminio e rame solo dopo aver ottenuto le certificazioni ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013;
- 10.27.2** l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011, deve avvenire, al fine di effettuare presso il proprio impianto operazioni di recupero (R4) finalizzate all'ottenimento di materiali "End of Waste", nel rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 6 del suddetto Regolamento comunitario, completo di attestazione di conformità rilasciato da organismo preposto riconosciuto (art. 6, comma 5), atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui agli articoli 3 e 4 dello stesso Regolamento.
- 10.27.3** l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami di rame rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 715/2013, deve avvenire, al fine di effettuare presso il proprio impianto operazioni di recupero (R4) finalizzate all'ottenimento di materiali "End of Waste", nel rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 5 del suddetto Regolamento comunitario.
- 10.27.4** ogni partita di rottami metallici assoggettati ai Regolamenti (UE) n. 333/2011 e (UE) n. 715/2013 che hanno cessato la qualifica di rifiuti (EoW), al momento dell'invio ai detentori successivi, deve essere accompagnata, oltre che dai documenti previsti dalle vigenti norme in materia di trasporto di materiali, dalla dichiarazione di conformità predisposta dal produttore (gestore impianto) secondo il modello previsto rispettivamente dall'Allegato III o dall'Allegato II ai sopracitati Regolamenti comunitari;

RAEE

- 10.28** la gestione dei rifiuti identificati come RAEE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49 del 2014 ed in particolare dall'allegato VII e VIII dello stesso decreto. Nell'impianto possono essere effettuate operazioni di messa in riserva (R13) e, in particolare possono essere eseguite operazioni di selezione/cernita/separazione (R12);
- 10.29** la gestione dei RAEE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014 e in particolare:
- a) non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero, in particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, congelatori, condizionatori, ecc., per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del D.Lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle

apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;

b) la movimentazione dei RAEE deve avvenire:

- utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili dalle apparecchiature stesse;
- assicurando la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenendo l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitando operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzando modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;

10.30 nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse;

VARIE

10.31 l'impianto potrà accettare rifiuti urbani ma, nel caso di rifiuti urbani di origine domestica conferiti da soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti, dovrà comunicare al Comune di residenza di ogni singolo utente da cui ha ritirato rifiuti, le quantità complessive conferite da cittadini di tale comune in un anno, suddivise per tipologia di rifiuto in base ai codici EER, al fine di consentire alla municipalità di ottemperare a quanto previsto dall'art. 189 comma 3 del D.Lgs.152/06, in merito alla comunicazione annuale alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, dei dati relativi alla raccolta differenziata;

10.32 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Città Metropolitana di Milano ed al Comune territorialmente competente;

10.33 lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili ad oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 95/92;

10.34 lo stoccaggio provvisorio ed il trattamento presso l'impianto, di rifiuti costituiti da serbatoi per gas liquido (EER 160116) può avvenire esclusivamente se gli stessi vengono conferiti già bonificati, inertizzati ed aperti, ed accompagnati, unitamente ai documenti di trasporto previsti dalla normativa rifiuti, da distinta predisposta dal produttore/detentore che li identifica chiaramente, contenente altresì dichiarazione di avvenuta esecuzione delle sopracitate operazioni;

10.35 per le sostanze ottenute dalle operazioni di recupero di materia effettuate presso l'impianto, l'Impresa è tenuta, qualora previsto, al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 "REACH";

10.36 le sostanze e i componenti devono essere destinati a smaltimento o recupero senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

10.37 deve essere evitato il deposito e/o lo scarico all'aperto di rifiuti o materiali che possano rilasciare sostanze contaminanti per dilavamento delle acque meteoriche;

10.38 al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione dovranno essere adottate, da parte del gestore dell'impianto, adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo.

11. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

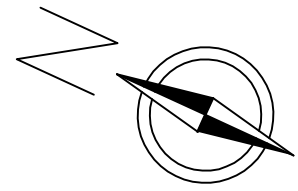
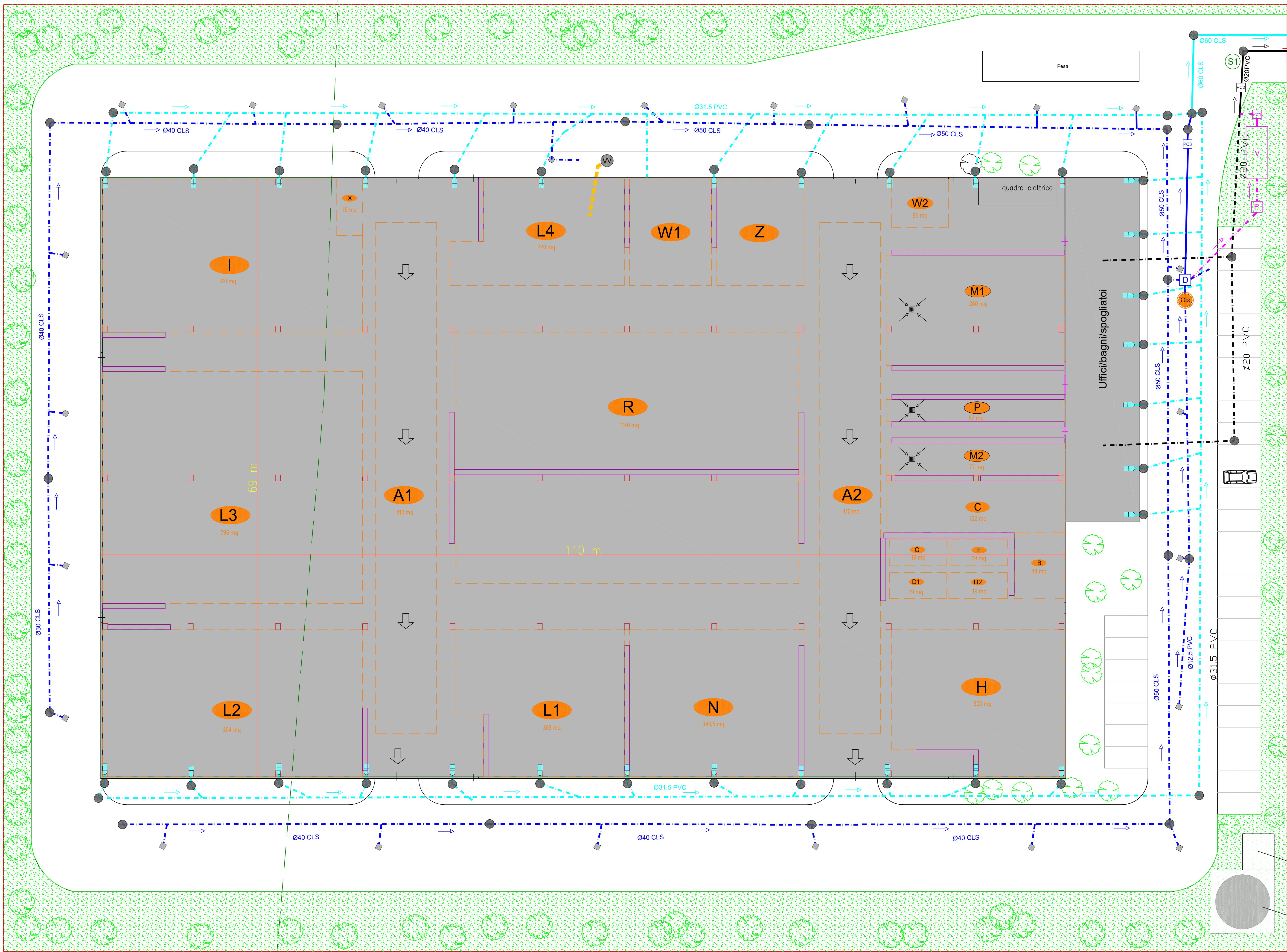
L'allegato estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

LA RESPONSABILE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Arch. Laura Delia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni



Area	Descrizione	Operazioni	EER	m ²	mc	ton
A1	Conferimento settore a) di cui al D.Lgs. 46/2014	-	-	410	-	-
A2	Conferimento settore a) di cui al D.Lgs. 46/2014	-	-	410	-	-
B	Recupero	R12/R4	-	44	-	-
C	Smontaggio Dissamulgazione RAE	R12/R4	-	122	-	-
D1	Stoccaggio rifiuti prodotti (ovvelli)	R13	150101 - 150102 - 150103 150104 - 150105 - 150106 150107 - 150108 - 150109 150110 - 150111 - 150112 150113 - 150114 - 150115 150116 - 150117 - 150118 150119 - 150120 - 150121 150122 - 150123 - 150124 150125 - 150126 - 150127 150128 - 150129 - 150130 150131 - 150132 - 150133 150134 - 150135 - 150136 150137 - 150138 - 150139 150140 - 150141 - 150142 150143 - 150144 - 150145 150146 - 150147 - 150148 150149 - 150150 - 150151 150152 - 150153 - 150154 150155 - 150156 - 150157 150158 - 150159 - 150160 150161 - 150162 - 150163 150164 - 150165 - 150166 150167 - 150168 - 150169 150170 - 150171 - 150172 150173 - 150174 - 150175 150176 - 150177 - 150178 150179 - 150180 - 150181 150182 - 150183 - 150184 150185 - 150186 - 150187 150188 - 150189 - 150190 150191 - 150192 - 150193 150194 - 150195 - 150196 150197 - 150198 - 150199 150200 - 150201 - 150202 150203 - 150204 - 150205 150206 - 150207 - 150208 150209 - 150210 - 150211 150212 - 150213 - 150214 150215 - 150216 - 150217 150218 - 150219 - 150220 150221 - 150222 - 150223 150224 - 150225 - 150226 150227 - 150228 - 150229 150230 - 150231 - 150232 150233 - 150234 - 150235 150236 - 150237 - 150238 150239 - 150240 - 150241 150242 - 150243 - 150244 150245 - 150246 - 150247 150248 - 150249 - 150250 150251 - 150252 - 150253 150254 - 150255 - 150256 150257 - 150258 - 150259 150260 - 150261 - 150262 150263 - 150264 - 150265 150266 - 150267 - 150268 150269 - 150270 - 150271 150272 - 150273 - 150274 150275 - 150276 - 150277 150278 - 150279 - 150280 150281 - 150282 - 150283 150284 - 150285 - 150286 150287 - 150288 - 150289 150290 - 150291 - 150292 150293 - 150294 - 150295 150296 - 150297 - 150298 150299 - 150300 - 150301 150302 - 150303 - 150304 150305 - 150306 - 150307 150308 - 150309 - 150310 150311 - 150312 - 150313 150314 - 150315 - 150316 150317 - 150318 - 150319 150320 - 150321 - 150322 150323 - 150324 - 150325 150326 - 150327 - 150328 150329 - 150330 - 150331 150332 - 150333 - 150334 150335 - 150336 - 150337 150338 - 150339 - 150340 150341 - 150342 - 150343 150344 - 150345 - 150346 150347 - 150348 - 150349 150350 - 150351 - 150352 150353 - 150354 - 150355 150356 - 150357 - 150358 150359 - 150360 - 150361 150362 - 150363 - 150364 150365 - 150366 - 150367 150368 - 150369 - 150370 150371 - 150372 - 150373 150374 - 150375 - 150376 150377 - 150378 - 150379 150380 - 150381 - 150382 150383 - 150384 - 150385 150386 - 150387 - 150388 150389 - 150390 - 150391 150392 - 150393 - 150394 150395 - 150396 - 150397 150398 - 150399 - 150400 150401 - 150402 - 150403 150404 - 150405 - 150406 150407 - 150408 - 150409 150410 - 150411 - 150412 150413 - 150414 - 150415 150416 - 150417 - 150418 150419 - 150420 - 150421 150422 - 150423 - 150424 150425 - 150426 - 150427 150428 - 150429 - 150430 150431 - 150432 - 150433 150434 - 150435 - 150436 150437 - 150438 - 150439 150440 - 150441 - 150442 150443 - 150444 - 150445 150446 - 150447 - 150448 150449 - 150450 - 150451 150452 - 150453 - 150454 150455 - 150456 - 150457 150458 - 150459 - 150460 150461 - 150462 - 150463 150464 - 150465 - 150466 150467 - 150468 - 150469 150470 - 150471 - 150472 150473 - 150474 - 150475 150476 - 150477 - 150478 150479 - 150480 - 150481 150482 - 150483 - 150484 150485 - 150486 - 150487 150488 - 150489 - 150490 150491 - 150492 - 150493 150494 - 150495 - 150496 150497 - 150498 - 150499 150500 - 150501 - 150502 150503 - 150504 - 150505 150506 - 150507 - 150508 150509 - 150510 - 150511 150512 - 150513 - 150514 150515 - 150516 - 150517 150518 - 150519 - 150520 150521 - 150522 - 150523 150524 - 150525 - 150526 150527 - 150528 - 150529 150530 - 150531 - 150532 150533 - 150534 - 150535 150536 - 150537 - 150538 150539 - 150540 - 150541 150542 - 150543 - 150544 150545 - 150546 - 150547 150548 - 150549 - 150550 150551 - 150552 - 150553 150554 - 150555 - 150556 150557 - 150558 - 150559 150560 - 150561 - 150562 150563 - 150564 - 150565 150566 - 150567 - 150568 150569 - 150570 - 150571 150572 - 150573 - 150574 150575 - 150576 - 150577 150578 - 150579 - 150580 150581 - 150582 - 150583 150584 - 150585 - 150586 150587 - 150588 - 150589 150590 - 150591 - 150592 150593 - 150594 - 150595 150596 - 150597 - 150598 150599 - 150600 - 150601 150602 - 150603 - 150604 150605 - 150606 - 150607 150608 - 150609 - 150610 150611 - 150612 - 150613 150614 - 150615 - 150616 150617 - 150618 - 150619 150620 - 150621 - 150622 150623 - 150624 - 150625 150626 - 150627 - 150628 150629 - 150630 - 150631 150632 - 150633 - 150634 150635 - 150636 - 150637 150638 - 150639 - 150640 150641 - 150642 - 150643 150644 - 150645 - 150646 150647 - 150648 - 150649 150650 - 150651 - 150652 150653 - 150654 - 150655 150656 - 150657 - 150658 150659 - 150660 - 150661 150662 - 150663 - 150664 150665 - 150666 - 150667 150668 - 150669 - 150670 150671 - 150672 - 150673 150674 - 150675 - 150676 150677 - 150678 - 150679 150680 - 150681 - 150682 150683 - 150684 - 150685 150686 - 150687 - 150688 150689 - 150690 - 150691 150692 - 150693 - 150694 150695 - 150696 - 150697 150698 - 150699 - 150700 150701 - 150702 - 150703 150704 - 150705 - 150706 150707 - 150708 - 150709 150710 - 150711 - 150712 150713 - 150714 - 150715 150716 - 150717 - 150718 150719 - 150720 - 150721 150722 - 150723 - 150724 150725 - 150726 - 150727 150728 - 150729 - 150730 150731 - 150732 - 150733 150734 - 150735 - 150736 150737 - 150738 - 150739 150740 - 150741 - 150742 150743 - 150744 - 150745 150746 - 150747 - 150748 150749 - 150750 - 150751 150752 - 150753 - 150754 150755 - 150756 - 150757 150758 - 150759 - 150760 150761 - 150762 - 150763 150764 - 150765 - 150766 150767 - 150768 - 150769 150770 - 150771 - 150772 150773 - 150774 - 150775 150776 - 150777 - 150778 150779 - 150780 - 150781 150782 - 150783 - 150784 150785 - 150786 - 150787 150788 - 150789 - 150790 150791 - 150792 - 150793 150794 - 150795 - 150796 150797 - 150798 - 150799 150800 - 150801 - 150802 150803 - 150804 - 150805 150806 - 150807 - 150808 150809 - 150810 - 150811 150812 - 150813 - 150814 150815 - 150816 - 150817 150818 - 150819 - 150820 150821 - 150822 - 150823 150824 - 150825 - 150826 150827 - 150828 - 150829 150830 - 150831 - 150832 150833 - 150834 - 150835 150836 - 150837 - 150838 150839 - 150840 - 150841 150842 - 150843 - 150844 150845 - 150846 - 150847 150848 - 150849 - 150850 150851 - 150852 - 150853 150854 - 150855 - 150856 150857 - 150858 - 150859 150860 - 150861 - 150862 150863 - 150864 - 150865 150866 - 150867 - 150868 150869 - 150870 - 150871 150872 - 150873 - 150874 150875 - 150876 - 150877 150878 - 150879 - 150880 150881 - 150882 - 150883 150884 - 150885 - 150886 150887 - 150888 - 150889 150890 - 150891 - 150892 150893 - 150894 - 150895 150896 - 150897 - 150898 150899 - 150900 - 150901 150902 - 150903 - 150904 150905 - 150906 - 150907 150908 - 150909 - 150910 150911 - 150912 - 150913 150914 - 150915 - 150916 150917 - 150918 - 150919 150920 - 150921 - 150922 150923 - 150924 - 150925 150926 - 150927 - 150928 150929 - 150930 - 150931 150932 - 150933 - 150934 150935 - 150936 - 150937 150938 - 150939 - 150940 150941 - 150942 - 150943 150944 - 150945 - 150946 150947 - 150948 - 150949 150950 - 150951 - 150952 150953 - 150954 - 150955 150956 - 150957 - 150958 150959 - 150960 - 150961 150962 - 150963 - 150964 150965 - 150966 - 150967 150968 - 150969 - 150970 150971 - 150972 - 150973 150974 - 150975 - 150976 150977 - 150978 - 150979 150980 - 150981 - 150982 150983 - 150984 - 150985 150986 - 150987 - 150988 150989 - 150990 - 150991 150992 - 150993 - 150994 150995 - 150996 - 150997 150998 - 150999 - 151000 151001 - 151002 - 151003 151004 - 151005 - 151006 151007 - 151008 - 151009 151010 - 151011 - 151012 151013 - 151014 - 151015 151016 - 151017 - 151018 151019 - 151020 - 151021 151022 - 151023 - 151024 151025 - 151026 - 151027 151028 - 151029 - 151030 151031 - 151032 - 151033 151034 - 151035 - 151036 151037 - 151038 - 151039 151040 - 151041 - 151042 151043 - 151044 - 151045 151046 - 151047 - 151048 151049 - 151050 - 151051 151052 - 151053 - 151054 151055 - 151056 - 151057 151058 - 151059 - 151060 151061 - 151062 - 151063 151064 - 151065 - 151066 151067 - 151068 - 151069 151070 - 151071 - 151072 151073 - 151074 - 151075 151076 - 151077 - 151078 151079 - 151080 - 151081 151082 - 151083 - 151084 151085 - 151086 - 151087 151088 - 151089 - 151090 151091 - 151092 - 151093 151094 - 151095 - 151096 151097 - 151098 - 151099 151100 - 151101 - 151102 151103 - 151104 - 151105 151106 - 151107 - 151108 151109 - 151110 - 151111 151112 - 151113 - 151114 151115 - 151116 - 151117 151118 - 151119 - 151120 151121 - 151122 - 151123 151124 - 151125 - 151126 151127 - 151128 - 151129 151130 - 151131 - 151132 151133 - 151134 - 151135 151136 - 151137 - 151138 151139 - 151140 - 151141 151142 - 151143 - 151144 151145 - 151146 - 151147 151148 - 151149 - 151150 151151 - 151152 - 151153 151154 - 151155 - 151156 151157 - 151158 - 151159 151160 - 151161 - 151162 151163 - 151164 - 151165 151166 - 151167 - 151168 151169 - 151170 - 151171 151172 - 151173 - 151174 151175 - 151176 - 151177 151178 - 151179 - 151180 151181 - 151182 - 151183 151184 - 151185 - 151186 151187 - 151188 - 151189 151190 - 151191 - 151192 151193 - 151194 - 151195 151196 - 151197 - 151198 151199 - 151200 - 151201 151202 - 151203 - 151204 151205 - 151206 - 151207 151208 - 151209 - 151210 151211 - 151212 - 151213 151214 - 151215 - 151216 151217 - 151218 - 151219 151220 - 151221 - 151222 151223 - 151224 - 151225 151226 - 151227 - 151228 151229 - 151230 - 151231 151232 - 151233 - 151234 151235 - 151236 - 151237 151238 - 151239 - 151240 151241 - 151242 - 151243 151244 - 151245 - 151246 151247 - 151248 - 151249 151250 - 151251 - 151252 151253 - 151254 - 151255 151256 - 151257 - 151258 151259 - 151260 - 151261 151262 - 151263 - 151264 151265 - 151266 - 151267 151268 - 151269 - 151270 151271 - 151272 - 151273 151274 - 151275 - 151276 151277 - 151278 - 151279 151280 - 151281 - 151282 151283 - 151284 - 151285 151286 - 151287 - 151288 151289 - 151290 - 151291 151292 - 151293 - 151294 151295 - 151296 - 151297 151298 - 151299 - 151300 151301 - 151302 - 151303 151304 - 151305 - 151306 151307 - 151308 - 151309 151310 - 151311 - 151312 151313 - 151314 - 151315 151316 - 151317 - 151318 151319 - 151320 - 151321 151322 - 151323 - 151324 151325 - 151326 - 151327 151328 - 151329 - 151330 151331 - 151332 - 151333 151334 - 151335 - 151336 151337 - 151338 - 151339 151340 - 151341 - 151342 151343 - 151344 - 151345 151346 - 151347 - 151348 151349 - 151350 - 151351 151352 - 151353 - 151354 151355 - 151356 - 151357 151358 - 151359 - 151360 151361 - 151362 - 151363 151364 - 151365 - 151366 151367 - 151368 - 151369 151370 - 151371 - 151372 151373 - 151374 - 151375 151376 - 151377 - 151378 151379 - 151380 - 151381 151382 - 151383 - 151384 151385 - 151386 - 151387 151388 - 151389 - 151390 151391 - 151392 - 151393 151394 - 151395 - 151396 151397 - 151398 - 151399 151400 - 151401 - 151402 151403 - 151404 - 151405 151406 - 151407 - 151408 151409 - 151410 - 151411 151412 - 151413 - 151414 151415 - 151416 - 151417 151418 - 151419 - 151420 151421 - 151422 - 151423 151424 - 151425 - 151426 151427 - 151428 - 151429 151430 - 151431 - 151432 151433 - 151434 - 151435 151436 - 151437 - 151438 151439 - 151440 - 151441 151442 - 151443 - 151444 151445 - 151446 - 151447 151448 - 151449 - 151450 151451 - 151452 - 151453 151454 - 151455 - 151456 151457 - 151458 - 151459 151460 - 151461 - 151462 151463 - 151464 - 151465 151466 - 151467 - 151468 151469 - 151470 - 151471 151472 - 151473 - 151474 151475 - 151476 - 151477 151478 - 151479 - 151480 151481 - 151482 - 151483 151484 - 151485 - 151486 151487 - 151488 - 151489 151490 - 151491 - 151492 151493 - 151494 - 151495 151496 - 151497 - 151498 151499 - 151500 - 151501 151502 - 151503 - 151504 151505 - 151506 - 151507 151508 - 151509 - 151510 151511 - 151512 - 151513 151514 - 151515 - 151516 151517 - 151518 - 151519 151520 - 151521 - 151522 151523 - 151524 - 151525 151526 - 151527 - 151528 151529 - 151530 - 151531 151532 - 151533 - 151534 151535 - 151536 - 151537 151538 - 151539 - 151540 151541 - 151542 - 151543 151544 - 151545 - 151546 151547 - 151548 - 151549 151550 - 151551 - 151552 151553 - 151554 - 151555 151556 - 151557 - 151558 151559 - 151560 - 151561 151562 - 151563 - 151564 151565 - 151566 - 151567 151568 - 151569 - 151570 151571 - 151572 - 151573 151574 - 151575 - 1			